

Scatta il blocco, scoppia la rivolta:

Primo giorno turbolento: Cna e Confartigianato minacciano: «Daremo le chiavi

PICCOLA GUIDA

Giorni e orari

Il blocco della circolazione dei veicoli più inquinanti nella Zona blu di Pesaro è iniziato ieri e proseguirà a tempo indeterminato, dal lunedì al venerdì, con orario 8,30-12,30 e 14,30-18,30

Categorie

Il divieto riguarda le auto diesel Euro 0-1-2 senza filtro antiparticolato e quelle a benzina Euro 0, oltre a motorini due tempi pre Euro e mezzi commerciali diesel fino all'Euro 2

Multe

Occhio alle sanzioni. Dopo una prima breve fase di «tolleranza», scatteranno presto e sono pesanti: 150 euro



DELUCIDAZIONI Ecco la tipologia prevalente delle auto soggette a divieto. Ieri tutti a chiedere informazioni. Compresi i mezzi a tre ruote

E' IL PIANO antimog più strapalato dei già pittoreschi piani del passato. Con la scusa di dover osservare una legge regionale, si dice che l'aria di Pesaro migliorerà se non si farà più arrivare alla stazione del treno la Fiat 500 del nonno. Via libera invece al Suv Mercedes o Porsche da 4000 di cilindrata che inquina in proporzione come un altoforno siderurgico. I vigili urbani sono stati spediti anche ieri a fare la guardia all'età anagrafica delle vetture. Non facevano multe, ma avvisavano gli automobilisti di non riprovarci perché sarebbero stati multati per 155 euro. Col risultato che protestano tutti per la limitazione della circolazione in centro in vigore da ieri. Non possono entrarci per buona parte della giornata auto e furgoni vecchi di oltre 10 anni. Per idraulici, imbianchini, caldaisti, panettieri è come se gli dicesse di tornare a casa a dormire. «Consegneremo le chiavi dei nostri automezzi al sindaco». Artigiani e autotrasportatori di Cna e Confartigianato minacciano una serrata delle attività e altre clamorose forme di protesta nel caso non vengano rivisti i criteri di applicazione del piano antimog varato dal Comune. Le due associazioni lamentano innanzitutto l'adozione di un provvedimento unilaterale da parte dell'Amministrazione, senza le preventiva con-

sultazione delle categorie interessate. In secondo luogo i divieti ai veicoli euro 0 a benzina ed euro 1 e 2 diesel imporranno uno stop forzato a decine e decine di attività artigiane e di trasporto che lavorano con mezzi con tali caratteristiche. Idraulici, muratori, elettricisti, imbianchini, installatori,

IL PARADOSSO

Vigili urbani spediti a fare la guardia all'età anagrafica delle vetture...

manutentori, che spesso operano con veicoli commerciali che rientrano tra quelli indicati dal divieto e che dunque non potranno raggiungere molte abitazioni e condomini ubicati nelle zone del centro, del mare e del porto. Per non parlare degli approvvigionamenti garantiti da ditte di trasporto e distribuzione: negozi, alberghi, ristoranti ma anche farmacie che ora risulteranno off limits per molti automezzi di trasporto.

PER CNA e Confartigianato si tratta di una situazione paradossale alla quale occorre porre rimedio immediatamente. «Non è possibile in questo momento di crisi — affermano le due associazioni — adottare un provvedimento di

code e proteste degli automezzi al sindaco»

questo tipo che va contro ogni regola di buon senso. Non possiamo infatti imporre a centinaia di attività di acquistare nuovi veicoli, soprattutto in un momento di grave difficoltà come questo. Oltretutto molte di queste attività hanno già pagato al Comune degli abbonamenti per entrare in isola pedonale e zone Ztl. Pensiamo che si debbano adottare deroghe specifiche per le attività artigianali e di trasporto e rivedere i criteri di ingresso alle zone interessate dalla zona blu per coloro che in quella zona si trovano ad operare e che da subito venga posto uno stop al provvedimento. Siamo solo all'inizio di una serie di gravi disagi per imprese e cittadini già segnalati alle nostre associazioni: rotture di caldaie, tubazioni, blocco di ascensori che non possono essere riparati visto che le ditte di manutenzione e impiant-

tistica si muovono prevalentemente con mezzi Euro 1 ed Euro 2, le cui ultime immatricolazioni risalgono all'anno 2000. Facile immaginare quali saranno le conseguenze nei prossimi giorni, soprattutto per cittadini e commercianti». Per questo Cna e Confartigianato chiedono un tavolo urgente al Comune per rivedere immediatamente i criteri di restrizione al traffico nella zona interessata e ribadiscono l'immediato stop al provvedimento: «Meglio tornare al bollino blu».

PROTESTA anche la Confcommercio per l'iniquo provvedimento e come dare torto ad un panettiere che dice: «I taxisti possono circolare liberamente con qualunque mezzo mentre io che devo portare il pane in centro no. Come si fa a ragionare in questo modo?».

ro.da

